



## MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

### DIREZIONE TERRITORIALE DI LECCE

RAPPRESENTANTI SINDACALI UNITARI (RSU)

Sono passati solo pochi mesi dall'entrata in vigore del D.L. 150/2009, in materia di "ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico dell'efficienza e trasparenza della P.A." voluta dal ministro Brunetta con l'intento di ottenere il maggior soddisfacimento dei bisogni dell'utenza ed il conseguente avvicinamento del P.A. al cittadino, che già ci troviamo di fronte ad un altro decreto legge: il n°40 del 25 marzo 2010, che invece va nella direzione opposta.

Si chiudono le Direzioni Territoriali del Ministero dell'Economia e Finanze, sedi d'incontro tra il MEF e i cittadini sul territorio, patrimonio culturale nel rapporto diretto con l'utenza, difficilmente sostituibile con altri uffici che, per competenze istituzionali, sono privi di tale background: erogazione degli stipendi ai dipendenti dei comparti Ministeri, Scuola, Istituti di Alta Formazione e Agenzie fiscali e recentemente gli stipendi dell'amministrazione penitenziaria; pagamento delle pensioni di guerra e delle pensioni tabellari; indennizzi previsti dalla legge 210/92; indennizzi alle vittime del terrorismo; gestione dei depositi definitivi e provvisori; procedimenti amministrativi sanzionatori antiriciclaggio e, per concludere, sportelli e-proc nell'ambito della razionalizzazione degli acquisti nella P.A. e ausilio all'innovativo portale stipendi P.A.

Con questa chiusura si cerca di salvare i Monopoli, settore del Ministero dell'Economia, con circa 800 dipendenti in tutta Italia a scapito di ben 103 uffici del MEF con circa 3500 dipendenti. Perché non chiudere gli uffici regionali dei Monopoli e trasferire quei servizi negli uffici territoriali del MEF già esistenti? Perché non creare un unico ufficio accorpando le relative funzioni e servizi?

Quale sarà poi il futuro del progetto "cedolino unico", fortemente voluto da questo Governo nella Finanziaria 2010 che è costato all'Amministrazione circa € 20.000.000,00? Come si può conciliare la chiusura delle DTEF con la realizzazione di detto progetto che di per se un forte coinvolgimento delle Direzioni Territoriali sia per l'assistenza agli uffici che per l'assistenza agli utenti?

Sono queste le attività che richiedono competenza e professionalità e non possono essere improvvisate. Sono impegni che se gestiti male possono ottenere l'effetto opposto a quello voluto secondo il governo, l'atteso risparmio si tradurrebbe in spreco di risorse e crescita di grande confusione nell'erogazione dei servizi pubblici al cittadino.

Chi avrà il compito di rappresentare e presidiare il territorio per far fronte alle sempre più incalzanti esigenze dell'utenza?

**La Direzione Territoriale di Lecce esprime indignazione e preoccupazione per il modo con cui si è realizzato e fatto approvare in così breve tempo il decreto legge, sovvertendo quelle che sono le più elementari regole in materia di contrattazione senza nemmeno ascoltare, come sarebbe stato giusto e sempre auspicabile, le parti sociali. Esprime soprattutto stupore per il comportamento del Ministro interessato che non ha sentito il dovere di spendere due righe nei confronti dei suoi dipendenti.**

**Il personale è amareggiato e sfiduciato per il metodo unilaterale con cui viene gestita la "riorganizzazione del MEF" e chiede garanzie e certezze sul proprio futuro. Chiede, in particolar modo, di non essere lasciato allo sbando, in un momento così delicato della propria vita lavorativa e di crisi economica. Si augura di poter essere coinvolto nelle future decisioni circa il proprio destino di lavoratore. Quanto sopra viene chiesto come atto dovuto a chi ha sempre servito lo Stato con abnegazione avendo la consapevolezza di aver svolto sempre il proprio dovere con competenza e professionalità al servizio dei cittadini e non essere svenduto per agevolare lo Stato a far cassa con i giochi d'azzardo mezzo di degrado e alienazione sociale.**

**Che cosa trasmetteremo alle future generazioni un mondo costruito secondo l'art. 1 della Costituzione, fondato sul lavoro, oppure un paese fondato sul gioco?**

